

A lezione dai vigili del fuoco

Imparare a “giocare” col fuoco

Le regole contro gli incendi

Visita alla centrale operativa tutti i giorni con prenotazione obbligatoria e supervisione del personale in servizio

GIOCARE con il fuoco è molto pericoloso ma non al Festival: al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Via Ariberto Albertazzi 2 (tutti i giorni dalla 9 alle 13 e dalle 14 alle 16, prenotazione obbligatoria), sotto la supervisione del personale in servizio e con indosso un'adeguata protezione, si potrà giocare con fiamme e piccoli incendi per imparare a conoscerli e a saper reagire con prontezza in caso di pericolo.

Sono 700 i Vigili del Fuoco che 24 ore su 24 si dedicano alla nostra sicurezza e che nell'anno passato hanno effettuato più di 1000 interventi, una media di 46 al giorno, per aiutare cittadini in difficoltà. Non di soli incendi si occupano infatti le Fiamme Gialle, si chiama il 115 per problemi che vanno dall'aprire una porta, ad abbattere un albero pericolante al soccorrere una persona intrappolata in una grotta o incidentata in cima a una montagna.

I partecipanti al laboratorio “Non giocate con il fuoco!” trascorrono due ore dentro la caserma in compagnia del personale in servizio e la girano in lungo e in largo. «Questo non è un museo -, spiega il capo-servizio. -Qui è tutto vero».

Ci sono i mezzi ufficiali come l'autoscala e l'autopompa-serbatoio, le divise ignifughe, quelle per gli speleologi e per i sommozzatori, gli idranti e gli estintori e ci sono anche i pezzi storici, tutti funzionanti e splendidamente restaurati, tra i quali un Tombarello cioè una pompa manuale dell'800 che veniva trainata a cavallo, una giulietta rossa e una fiammante moto Guzzi en-



Una delle dimostrazioni dei vigili del fuoco

trambe del 1960.

Si fa poi una visita alla centrale operativa dove a rispondere alle chiamate ci sono vigili del fuoco e non centralinisti. E' un dettaglio importante perché loro sono in grado meglio di chiunque altro di capire la tipologia e la gravità della situazione, per fare in modo che il personale in servizio arrivi sul luogo del misfatto con l'attrezzatura giusta e subito pronto a intervenire.

In una sala gli animatori del Festival supportati da filmati illustrano le proprietà del fuoco e insegnano a riconoscere la varie fasi di un incendio. Spiegano e dimostrano che non è con l'acqua che si spegne il fuoco (il calore provoca la scissione delle mo-

lecole di idrogeno dall'ossigeno e l'idrogeno prende fuoco) e illustrano le regole base da seguire in caso d'incendio: non farsi prendere dal panico, abbassarsi perché il fumo tende a salire e impedisce di vedere la via di fuga, pensare a salvare la pelle piuttosto che il portafoglio, chiamare il 115 e dare tutte le informazioni necessarie per rendere efficiente l'intervento dei pompieri.

«Lo scopo di questo laboratorio -, conclude il capo-servizio, -è che tutti sappiano quali sono le misure da adottare in casa e sul lavoro perché non si verifichino principi di incendio e come comportarsi in caso di pericolo».

MARTA TRUCCO